

GRANDE PROSA – ore 21.00

martedì 10 e mercoledì 11 febbraio 2015

5) MANDRAGOLA

di Niccolò Machiavelli

con Jurij Ferrini e gli attori della compagnia

regia di Jurij Ferrini

PROGETTO URT



La Mandragola non è solo una perfetta macchina comica ma anche una meravigliosa allegoria sulla “corruzione della logica politica”, allegoria che scambia i vizi della vita pubblica con quelli della vita privata, allargando il suo orizzonte critico anche al clero e che in quasi cinque secoli di storia, non solo non ha perso mordente sull’attualità, ma al contrario è stata in qualche modo una lucidissima premonizione sui nostri tempi, rivelando la nostra stessa identità di popolo e le radici profonde di un malcostume, - ahimé - tutto italiano. Non appena si solleva il velo sottile che Machiavelli pone sulla sua commedia si scorge con una certa chiarezza la perfetta metafora della profonda ignoranza di un intero popolo che non vuole vedere la meschina astuzia dei pochi facoltosi oligarchi che lo governano. Il gioco sottile di Machiavelli racconta in maniera ancor più chiara e mirabile oggi, la tragicomica storia di un paese di furbi. La bella Lucrezia è l’Italia; possederla è potere; gli stratagemmi per ottenerlo sono strampalati e divertenti. Alla fine tutto andrà per il meglio in questo sordido piano? Di sicuro vivranno felici e... ingannati.

Jurij Ferrini